



RASSEGNA STAMPA SCENARIO DIABETOLOGIA

Aggiornamento

24 ottobre 2016

ValueRelations®

Sommario

| TESTATA | TITOLO | DATA |
|-----------------------|--|-------------|
| AGI | <i>Salute: diabete eta' pediatrica, Sardegna prima per incidenza</i> | 17/10/2016 |
| ILFARMACISTAONLINE.IT | <i>L'apnea del sonno può aumentare il rischio di diabete di tipo 2</i> | 17/10/2016 |
| IL MESSAGGERO | <i>Diabete la protesta dei malati</i> | 19/10/2016 |
| PHARMAKRONOS | <i>Diabete, nel Lazio rimborsato sistema monitoraggio flash</i> | 21/10/2016 |

**Salute: diabete eta' pediatrica, Sardegna prima per incidenza**

(AGI) - Nuoro, 17 ott. - La Sardegna e' ancora al primo posto nel mondo per incidenza di diabete in eta' pediatrica con 60 casi ogni 100.000 bambini in eta' evolutiva contro una media nazionale di 12 casi. Gli allarmanti dati epidemiologici sono stati confermati da Anna Franca Milia, pediatra Diabetologa dell'ospedale "San Francesco" di Nuoro in occasione del convegno "Diabete Mellito-Scuola e Societa'" organizzato dalla Asl e dall'Agd Italia, il coordinamento Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete. Il diabete di tipo1 non si puo' prevenire ma si deve gestire al meglio - e' stato sottolineato nel corso dell'iniziativa - per cui e' stato illustrato il percorso del bambino con diabete, dall'esordio all'inserimento scolastico, dalla conoscenza della malattia all'importanza del sostegno psicologico e del supporto alla famiglia. (AGI) Sol

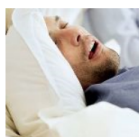
ilFarmacista^{online.it}

Scienza e Farmaci

Scienza e Farmaci

L'apnea del sonno può aumentare il rischio di diabete di tipo 2

Lo afferma una nuova ricerca che correla i due problemi, anche se manca ancora una prova definitiva. I risultati supportano le raccomandazioni dell' International Diabetes Federation secondo cui i pazienti con una condizione dovrebbero sottoporsi a screening anche per l'altra. Per gli esperti soffre di apnea notturna il 13% degli uomini e il 6% delle donne.



17 OTT - (Reuters Health) - L'apnea ostruttiva del sonno è legata a un aumentato rischio di sviluppare il diabete di tipo 2, secondo quanto dimostrato da una nuova ricerca. I risultati supportano le raccomandazioni dell' International Diabetes Federation secondo cui i pazienti con una condizione dovrebbero sottoporsi a screening anche per l'altra, notano i ricercatori su 'Sleep Medicine'.

L'apnea notturna si verifica quando le vie aeree di una persona si bloccano parzialmente o completamente durante il sonno e come risultato, la respirazione si arresta e riparte in modo intermittente. Secondo gli esperti, circa il 13% degli uomini e il 6% delle donne soffre di apnea del sonno - da moderata a grave- non diagnosticata.

"Negli ultimi due decenni si è dimostrato che l'apnea del sonno può essere associata con l'insulino-resistenza, l'intolleranza al glucosio e il diabete di tipo 2", ricorda a *Reuters Health* l'autore principale del lavoro, **Mako Nagayoshi** della Nagasaki University Graduate School of Biomedical Sciences in Giappone. I precedenti studi che legano l'apnea del sonno al diabete sono stati limitati da un piccolo numero di partecipanti e da altri fattori, spiegano Nagayoshi e colleghi.

Per il nuovo lavoro, i ricercatori hanno utilizzato i dati di 1.453 partecipanti con un'età media di 63 anni. Tutti i volontari sono stati sottoposti al controllo del sonno a casa e non avevano il diabete quando è iniziata la ricerca. Sulla base degli studi del sonno, i ricercatori hanno categorizzato i partecipanti come dormienti normali o con apnea del sonno lieve, moderata o grave.

Dopo circa 13 anni, 285 persone hanno sviluppato il diabete di tipo 2. Quelli con grave apnea ostruttiva del sonno all'inizio dello studio, hanno avuto circa il 70% di probabilità in più di sviluppare la malattia metabolica rispetto a quelli classificati come normali. L'aumento del rischio è rimasto anche quando i ricercatori hanno incluso solo le persone obese.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità circa un adulto su 10 ha il diabete. La maggior parte ha il diabete di tipo 2, che si verifica quando il corpo non è in grado di fabbricare o processare abbastanza insulina.

L'obesità aumenta il rischio sia di apnea del sonno che di diabete, sostiene **Paul E. Peppard**, un ricercatore del disturbo del sonno alla facoltà di Medicina e Sanità pubblica dell'Università del Wisconsin. Il nuovo studio e le ricerche passate suggeriscono un legame diretto tra apnea ostruttiva del sonno e diabete, ma ancora non è stata trovata la "pistola fumante", la prova incontestabile dietro a una porzione significativa di casi di diabete, aggiunge Peppard, che non ha preso parte al nuovo studio.

"Questi risultati sottolineano la necessità di prevenire l'apnea del sonno e di monitorare per l'apnea del sonno i pazienti particolarmente a rischio di sviluppare il diabete, per esempio le persone in sovrappeso e fisicamente inattive - spiega l'esperto a *Reuters Health* - Comportamenti come mantenere un peso sano e ridurre il tempo delle attività sedentarie ridurrebbero allo stesso tempo il rischio di sviluppare apnea del sonno e diabete".

Le persone con diabete dovrebbero essere sottoposte a screening per l'apnea del sonno, e le persone con apnea del sonno dovrebbero essere sottoposte a screening per il diabete, ricorda **Rashmi Nisha Aurora**, esperta di medicina del sonno alla Johns Hopkins University School of Medicine di Baltimora. "Gli operatori sanitari devono essere consapevoli dell'associazione ed educare i pazienti e la comunità", sostiene la specialista. La ricerca in corso sta ancora indagando se trattare l'apnea del sonno possa ridurre il rischio di diabete, conclude Aurora, che non è stato coinvolto nello studio.

Fonte: *Sleep Medicine*

Kathryn Doyle

(Versione italiana Quotidiano Sanità/Popular Science)

L'associazione dei pazienti contro le disparità di controllo e cura della glicemia tra Regioni

Diabete la protesta dei malati

IL CASO

Tre milioni e mezzo di pazienti. Più un altro milione che, però, non sa di essere malato. Così il diabete in Italia. Una malattia che colpisce dai bambini delle elementari (diabete 1) ai nonni (diabete 2).

La differenza, non sta solo nel momento della vita in cui la patologia insorge ma, oggi soprattutto, nella possibilità di curarsi. Per questo, a ridosso della settimana dedicata alla malattia che è dal 7 al 13 novembre, i pazienti hanno deciso di alzare la voce annunciando anche iniziative di protesta. «Tutti i malati hanno il diritto a cure di qualità: alcune Regioni, però, garantiscono livelli di assistenza appropriati mentre altre assolutamente no. Questa situazione è inaccettabile e deve essere superata». Albino Bottazzo è il presidente di Fand, associazione di pazienti e portavoce della "rivolta". «Questa difformità - aggiunge - crea gravi disparità a seconda delle zone di residenza».

LA DIFFERENZA

Sono gli strumenti per l'autocontrollo della glicemia (gli stick e i dispositivi che attraverso un microscopico foro indolore nel polpastrello misurano il livello il livello nel sangue) a fare la differenza. Quelle macchinette sono fondamentali per garantire una buona qualità della vita e limitare i ricoveri in ospedale. Ieri a Roma, una riunione a La pinacoteca del Tesoriere per decidere la strategia da attuare nei mesi prossimi.

Tutto viene deciso dalle Regioni. I prodotti, spiegano i pazienti, si differenziano sia per le caratteristiche tecniche che per quelle funzionali che li rendono adatti

alle diverse condizioni di ogni persona.

«Alcune amministrazioni - continua Bottazzo - garantiscono la possibilità di scegliere tra vari dispositivi solo ai pazienti con diabete di tipo 1, che colpisce prevalentemente bambini e ragazzi, e non a quelli affetti da diabete di tipo 2. Il più diffuso, con circa il 90% dei casi. È, invece, molto importante scegliere con il medico il dispositivo più idoneo». Le situazioni più complesse in Lombardia, Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna.

LA SPESA

L'apparecchio che misura la glicemia di una persona che conduce una vita attiva e fa sport, infatti, deve avere delle caratteristiche molto diverse da quello di chi è costretto a trascorrere lunghi periodi allattato ed ancora diverse da quello destinato ad una ragazza che aspetta un bambino.

Alcune Regioni, per risparmiare, hanno deciso di centralizzare gli acquisti. Ma, dicono i pazienti, nel loro caso questa scelta va a discapito della salute e del benessere quotidiano. La prescrizione "su misura" disegna persona per persona, secondo Fand, «potrebbe davvero limitare i costi ed evitare costi maggiori». Questi i conti dell'associazione: solo il 4% dei costi sostenuti dal servizio sanitario è per gli strumenti del diabete mentre il 50% dei costi della malattia sarebbero legati ai ricoveri per complicanze che si possono prevenire con un buon controllo.

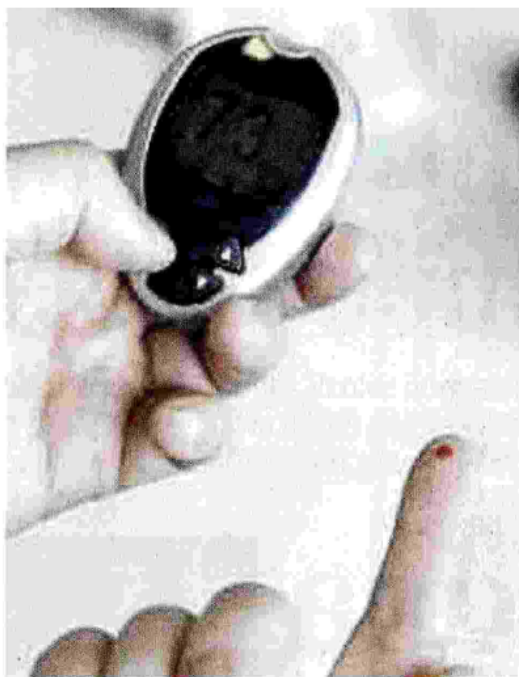
Tra il 7 e il 13 novembre i servizi di diabetologia ed i medici aderenti all'iniziativa (www.giornatadeldiabete.it) saranno a disposizione dei cittadini per effettuare screening gratuiti in modo da individuare i casi diabete "nascosto" o di prevenire l'insorgenza della malattia con suggerimenti

ad hoc sullo stile di vita. Il tema sarà "occhi sul diabete", saranno organizzate iniziative in 500 città che accoglieranno gazebo e banchetti per valutare il rischio.

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALCUNE AMMINISTRAZIONI
GARANTISCONO STICK
SOLO PER IL TIPO 1 E
NON PER IL 2, PIÙ DIFFUSO
BOTTAZZO, FAND: «SIA
IL MEDICO A DECIDERE»**





» FREESTYLE LIBRE PER IL DIABETE

Per i pazienti diabetici residenti nel Lazio arriva 'FreeStyle Libre', il primo sistema di monitoraggio flash del glucosio al mondo, in grado di fornire il profilo glicemico del soggetto senza la necessità di pungere il dito. Il dispositivo può essere prescritto e rimborsato dal Sistema sanitario regionale, così il Lazio è una delle prime regioni d'Italia ad avere concesso la rimborsabilità. La prevalenza del diabete nella regione è del 10,3% per un totale di oltre 370mila persone ed è responsabile di circa 2mila decessi all'anno. Come indicato dalla Regione sono state recepite le nuove linee prescrittive per i presidi per il monitoraggio glicemico ed è stato dato mandato alle strutture sanitarie del Lazio di dare massima diffusione e applicazione del protocollo. Il sistema di monitoraggio flash del glucosio 'FreeStyle Libre' di Abbott, è stato progettato per cambiare il modo in cui le persone con diabete misurano la glicemia e per aiutarli a ottenere risultati migliori in termini di salute, si spiega in una nota dell'azienda farmaceutica. La lettura del livello di glucosio viene effettuata grazie al sensore che si applica sulla parte posteriore del braccio e che misura il glucosio nei fluidi interstiziali. Il sensore elimina la necessità delle periodiche punture sul dito.